

DESTRA O SINISTRA?



Illustrazione di Matteo Pericoli © 2001

Nella sala di telecomando operatoria l'attenzione del Grande Chirurgo venne attratta dal pannello di controllo, una pulsantiera che al posto delle lettere dell'alfabeto trasmetteva ordini già espressi in forma di concetto, come 'CUCIRE' o 'NASO'. L'operazione si svolgeva a cinquemila chilometri di distanza grazie al nuovo cavo a fibre ottiche, e una macchina traduceva immediatamente ogni ordine nell'azione richiesta. Si era preferita una pulsantiera concettuale ai sistemi analogici per via della maggiore sicurezza nelle trasmissioni.

Adesso però qualcosa non andava per il verso giusto. Tutti i pulsanti per gli organi interni—'FEGATO', 'CUORE', ecc.—si erano messi a lampeggiare e si erano spenti. Anche i pulsanti per 'DESTRA' e 'SINISTRA' avevano smesso di funzionare. «Poco male», pensò il Grande Chirurgo, «i pulsanti per 'ALTO/BASSO' e 'DAVANTI/DIETRO' funzionano ancora. Potrò usarli per definire la parte del corpo che mi interessa.» A quel punto infatti l'operazione richiedeva che venisse incisa la mano sinistra del paziente.

Il chirurgo cominciò a formulare una definizione della mano sinistra che non usasse i pulsanti fuori uso. «... Girate entrambe le

mani del paziente coi mignoli verso DAVANTI e i palmi verso l'ALTO. Adesso incidete la mano il cui pollice punta verso...». Verso sinistra! No. Riproviamo. «Rivolgete entrambi i pollici verso il BASSO e i palmi verso DIETRO. Prendete ora la mano il cui mignolo punta verso...» Verso sinistra! Niente da fare. Era dunque impossibile distinguere DESTRA da SINISTRA senza utilizzare questi stessi concetti? Questo avrebbe significato che si trattava di un concetti primitivi, indefinibili. Per distinguere la destra dalla sinistra, pensò il chirurgo, bisogna già sapere che cosa sono.

Mentre cercava una soluzione per continuare l'operazione gli venne in mente un saggio di Kant: *Sul fondamento della distinzione tra le due regioni dello spazio*. Kant pensava addirittura che l'impossibilità di ridurre i concetti di destra e sinistra ad altri concetti più semplici dimostrasse che lo spazio è assoluto e ha delle proprietà intrinseche. Al chirurgo venne anche in mente che suo marito aveva difficoltà con la destra e la sinistra, e doveva far sempre riferimento al polso su cui portava l'orologio. «Che strano, pensò. Come fa a mettersi l'orologio proprio al polso sinistro ogni mattina? Forse se ci riflette sa anche lui qual è la destra e quale la sinistra, ma deve fare mente locale ogni volta e la faccenda si fa noiosa. Una volta messo l'orologio diventa comodo usarlo come una scorciatoia concettuale...»

Il tempo passava. Il cervello del chirurgo cercava febbrilmente una via d'uscita ma era continuamente distratto dalla natura del problema. «Ho pensato che si tratta di concetti primitivi, ma questo non è del tutto vero! Posso definire SINISTRA se ho il concetto di DESTRA, e viceversa. Se almeno il pulsante per DESTRA funzionasse, potrei dire alla squadra laggiù di rivolgere verso il BASSO i palmi delle mani, di puntare i mignoli verso DAVANTI, e di incidere la mano il cui pollice punta verso DESTRA.» Quindi ad essere indefinibile era la *coppia* di concetti DESTRA/SINISTRA. Era un vero peccato che si fossero rotti entrambi i pulsanti.

A ben vedere, se si fossero rotte le coppie di pulsanti ALTO/BASSO o DAVANTI/DIETRO ci si sarebbe ritrovati con un problema analogo (ma non se si fosse rotta una qualsiasi altra cop-

pia, per esempio ALTO e SINISTRA.) «Però con ALTO/BASSO potremmo lo stesso cavarcela, osservò il chirurgo. Basterebbe far riferimento al soffitto e al pavimento. E con DAVANTI/DIETRO basterebbe poter distinguere tra il viso e la nuca. È con DESTRA/SINISTRA che le cose non funzionano: potremmo identificare la destra con la parte del corpo in cui sta il fegato, o la sinistra con la parte del cuore. Ma i tasti per gli organi interni non funzionano, e all'esterno siamo troppo simmetrici!» Se solo ci fosse stato qualcosa nell'ambiente che permettesse di distinguere destra e sinistra come il pavimento e il soffitto ci permettono di distinguere alto e basso...

«Ma certo, esclamò il chirurgo, c'è la rotazione della terra!». Bastava orientare i pollici del paziente lungo un PARALLELO terrestre, con i palmi delle mani rivolti verso il BASSO e le dita verso AVANTI, e a questo punto scegliere la mano con il pollice rivolto verso il SOLE che per una fortunata coincidenza stava SORGENDO nel paese lontano: quella sarebbe stata la mano sinistra. L'est è a destra.

Il chirurgo verificò con soddisfazione che c'erano i pulsanti per PARALLELO, SOLE, SORGERE, e inviò l'istruzione. Dopo un attimo, vide con orrore sul monitor che il bisturi cominciava a incidere la mano destra del malato! Gli sguardi dei colleghi erano gelidi. Capì che l'errore avrebbe compromesso la sua carriera. Nella mente confusa dall'umiliazione si fece luce di colpo. Le direzioni cardinali insieme all'alto e al basso sono assolute sulla terra, ma non possono aiutare a individuare le parti di un oggetto se non vengono usate tutte insieme. Proprio come la destra e la sinistra. Il chirurgo aveva dimenticato un dettaglio importante: aveva dimenticato di indicare se le mani del paziente puntavano verso NORD o verso SUD.